

COMUNICATO STAMPA

Utilizzo di diserbante lungo le strade provinciali

Consorzio terroirMarche | 6 febbraio 2014

PREMESSO CHE

- ormai da qualche anno la Provincia di Ancona ha abbandonato la tradizionale tecnica dello sfalcio per la pulizia e la manutenzione delle aree immediatamente adiacenti le strade provinciali
- in sostituzione di tale metodo si procede alla distribuzione 2 o 3 volte all'anno di prodotti chimici, diserbanti e/o dissecanti, riconducibili al principio attivo noto come glyphosate
- la distribuzione di questo prodotto chimico avviene generalmente senza nessun tipo di avvertimento per la popolazione residente
- gli effetti del trattamento con diserbanti sistemici si manifestano a distanza di qualche giorno e c'è il rischio concreto che, soprattutto lungo le strade di periferia e in quelle meno trafficate, qualcuno raccolga lungo i margini stradali piante spontanee per uso alimentare (come gli asparagi selvatici o le cicoriette spontanee) senza rendersi conto della contaminazione chimica
- tra le precauzioni d'uso del diserbante utilizzato (basato sul principio attivo del glyphosate) è tassativamente vietato irrorare i bordi dei corsi d'acqua e delle zone umide a causa della sua accertata tossicità, anche a basse concentrazioni, sugli organismi acquatici, eppure le pompe della Provincia non si fermano di fronte a canali e collettori posti ai lati delle strade
- i possibili effetti sulla salute del glyphosate sono ormai noti nella comunità scientifica così come gli effetti devastanti in termini di perdita di bio-diversità

CONSIDERATO CHE

- Le nostre zone si stanno accreditando come aree di accoglienza turistica e la visione di strisce arancioni, di vere e proprie aree "bruciate" dal diserbo, è assolutamente anti-estetica e alienante
- Il prolungato uso del diserbo sui greppi, selezionando le varietà più aggressive e spesso meno adatte, impoverendo il suolo e riducendo gli apparati radicali, moltiplica le possibilità di eventi franosi e dunque anche i costi di ripristino e manutenzione nel lungo periodo delle strade stesse
- non è possibile discriminare se il diserbante viene dato su strade che attraversano coltivazioni certificate "biologiche", creando dunque seri problemi di deriva e conseguenti problemi nella certificazione stessa delle aziende agricole in questione
- l'indiscriminato utilizzo di diserbo da parte di un ente pubblico non può che incentivare anche gli operatori privati meno attenti alla sostenibilità ambientale a utilizzare in modo sempre più massiccio e sconsiderato prodotti chimici di sintesi (cosa che sta puntualmente avvenendo)

TERROIR MARCHE

Chiede con forza alla Provincia di Ancona di interrompere la pratica del diserbo su strade provinciali, pratica che tra l'altro non viene effettuata in altre province ed altre regioni.

Chiede alla Regione Marche una decisa attività di prevenzione rispetto a questa pratica dissennata, anche attraverso l'elaborazione di una precisa direttiva a salvaguardia di quel territorio che, a parole, tutti vogliono tanto promuovere.